



Il Santuario

luogo del sacro,
meta di pellegrinaggi
e centro della civiltà

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
DEDICATO AI SANTUARI



Con il patrocinio di



Istituto Superiore di Scienze Religiose Santa Maria di Monte Berico - Vicenza



Informazioni e iscrizioni:
Istituto Superiore di Scienze Religiose
"Santa Maria di Monte Berico" - 36100 Vicenza
Tel. 0444.559520 - Fax 0444.559522
e-mail: teologia@monteberico.it
www.issrmonteberico.it

Santuario luogo del sacro, meta di pellegrinaggi, centro di civiltà

Fin dalle epoche più antiche il santuario ha rappresentato un luogo speciale carico di sacralità, in cui si manifestava o si diceva presente e operante la divinità. Pertanto non esiste religione che prescindendo da un luogo siffatto, compreso il cristianesimo che pure è sorto, dopo l'ascesa al cielo di Cristo, come religione della tomba vuota (nella storia cristiana i santuari sono perciò il luogo dei martiri, dei santi, di Maria).

Ma chi o che cosa ha stabilito quel luogo; ovvero, chi è all'origine del santuario: Dio o chi in suo nome sceglie in terra un sito dove attendere l'uomo; o l'uomo che ha bisogno di lasciare il suo mondo per stare con Dio? È questo il mistero del santuario; un mistero che mobilita l'umanità di tutti i tempi (quella che al santuario non cessa di pellegrinare), e che i poteri del mondo hanno spesso dovuto "governare", non potendo ignorarlo o reprimerlo. A ben pensare, anche il luogo sul monte in cui Dio diede a Mosè "le tavole di pietra con le leggi e i comandamenti" (cf. Es. 24,12), divenne un santuario: perfino la *Lex fundamentalis* da cui dipende l'umana convivenza è connessa con un santuario.

Ben si sa del resto che il santuario identifica non solo le religioni ma anche le società e i popoli, e anzi esprime al meglio (anche attraverso i manufatti) la loro creatività, e quindi le diverse civiltà: così, mentre in Oriente, la moschea riassume il mondo dell'Islam; mentre, in Occidente, la chiesa rappresenta il mondo romano-cattolico, e la pagoda, in Asia, quello buddista.

Volendo quindi - perché il tempo è venuto - penetrare a fondo il mistero del santuario, non sarà esagerato chiamare a raccolta tutti i saperi ad esso pertinenti: *in primis*, la teologia, ossia la scienza che studia la Rivelazione (attraverso le sue molteplici discipline: biblica, dogmatica, liturgica, spirituale e altre); poi, la storia religiosa, che non può non occuparsi dell'uomo che va in cerca di Dio fin da questo mondo (il pellegrinaggio è un'opzione forte, anche per le religioni monoteiste); le scienze dell'interiorità, che devono scandagliare, sul piano antropologico, il senso dell'andare, del vedere, del toccare (guai a non studiare le reliquie), o del semplice dire: "Signore, eccomi".

Essendo poi il santuario quasi sempre innalzato dalle mani dell'uomo, in un luogo significante, vanno considerate le arti che lo costruiscono e lo decorano, le scienze dello spazio o del territorio che lo riguardano, le norme religiose e civili che lo reggono, e così via. Occorre dunque familiarizzarsi con l'architettura e la decorazione del santuario (che comprende anche gli *ex voto*), con la geografia e l'ambiente cui affierisce, con la legislazione che lo riguarda in quanto meta di pellegrinaggi (è da studiare, ad esempio, il *Codice del turismo religioso*), con le sue ricadute sul piano dell'economia locale e internazionale, ecc.

Il Corso di laurea magistrale, dedicato ai santuari (unico al mondo), che l'ISSR "Santa Maria di Monte Berico" propone in partnership con l'Istituto per le Ricerche di Storia Sociale e Religiosa di Vicenza, intende offrire ai corsisti un approccio interdisciplinare e insieme scientifico alle molteplici fenomenologie santuariali. E ciò per rendere un servizio a molti: a chi è semplicemente interessato ad approfondire, in un settore-chiave, le proprie conoscenze; a chi già opera o intende operare dentro i santuari in più mansioni (nella pastorale religiosa, nell'amministrazione, nella conservazione dei beni artistici, nel turismo); a chi già si dedica o intende dedicarsi a illustrarli e a farli conoscere (si tratta degli operatori turistici e culturali); a chi insegna religione nelle scuole di ogni ordine e grado (occorre far conoscere agli allievi, partendo dal proprio territorio, quel monumento di fede e di cultura che si chiama santuario).

Il Biennio di specializzazione si rivolge:

- ai laureati delle facoltà umanistiche (per nuove figure di studiosi e insegnanti);
- ad artisti e architetti (per fornire loro un valido aiuto sia per ricerche artistiche-architettoniche, sia per possibili progetti in ambito santuariale);
- ad operatori impegnati nella pastorale della cultura;
- ai responsabili e agli operatori della pastorale del santuario;

Il Santuario luogo del sacro, meta di pellegrinaggi e centro della civiltà

- ad operatori degli uffici diocesani che si occupano di turismo religioso, liturgia, catechesi, insegnamento della religione cattolica;
- ad operatori culturali (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e funzionari di Soprintendenze e degli Enti Locali, conservatori di musei, galleristi, curatori di mostre ed eventi culturali, specialisti del marketing culturale);
- ad operatori del turismo (guide, *tour operator*, responsabili dei servizi turistici e dei pellegrinaggi);
- a persone inviate dai singoli santuari interessati alla propria promozione.

Modalità di accesso

- Costituisce titolo di accesso diretto al Biennio Specialistico il diploma triennale in Scienze Religiose conseguito presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose delle Facoltà Teologiche Italiane e il Baccalaureato in Teologia conseguito presso una Facoltà Teologica.

- Coloro che sono in possesso di altro diploma di laurea triennale o quadriennale e non hanno compiuto studi teologici saranno ammessi dopo una valutazione in crediti del curriculum presentato e sentito il parere del Consiglio d'Istituto.

- Per coloro che non hanno compiuto studi teologici è prevista l'attivazione di un percorso propedeutico alla teologia.

- In base a quanto prevedono lo Statuto e il Regolamento dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose, il corso è possibile frequentarlo come studente ordinario, straordinario, ospite e uditore:
 - si considera studente ordinario, chi intende conseguire la laurea magistrale, ed è in possesso dei titoli per iscriversi al biennio, e in regola con gli esami;
 - si considera studente straordinario, colui che in itinere può raggiungere i requisiti necessari per conseguire la laurea;
 - si considera studente ospite, chi provenendo da altri ISSR, intende frequentare determinati corsi;
 - si considera studente uditore, chi intende approfondire la propria cultura religiosa.

- La frequenza, per chi intende conseguire la laurea, è obbligatoria.
- Prevedendo lezioni in loco, il corso sarà a numero chiuso, limite massimo sarà di 50 iscritti.
- Sono previste borse di studio annuali.
- Le lezioni e i seminari possono essere impartiti anche in inglese, oltre che in italiano.

- Coloro che, in regola con i requisiti di iscrizione e di frequenza, abbiano superato le varie prove prescritte (esami ed elaborato scritto) conseguiranno la laurea magistrale in Scienze religiose rilasciata dalla Pontificia Facoltà Teologica "Marianum" di Roma.

Organizzazione Biennio

Il Biennio, si svolgerà dal martedì pomeriggio al giovedì mattina, da novembre a maggio.

Esso è articolato in sei ambiti di interesse, che verranno svolti con le seguenti modalità:

- corsi frontali e seminari affidati a specialisti italiani e stranieri;

- corsi modulari, alcune lezioni tenute in santuari o chiese di particolare interesse architettonico ed artistico, e che vanno a completare i corsi frontali.

- seminari su testi e documenti particolarmente significativi, che descrivono le origini dei santuari, (ad esempio il *Codex Calixtinus* di Santiago de Compostela o il *Processus* di Monte Berico);

- ai seminari di uno o due giorni, coordinati da Giorgio Cracco, hanno dato la loro adesione Cesare Alzati (Università Cattolica del Sacro Cuore), Giancarlo Andenna (Università Cattolica di Milano); Paolo Cozzo (Università di Torino); Cosimo D. Fonseca (Accademia dei Lincei); Carlo Ossola (Collège de France); Giorgio Otranto (Università di Bari); Maurizio Pennacchietti (Università di Torino); Daniela Rando (Università di Pavia); Roberto Rusconi (Università di Roma Tre); André Vauchez (Institut de France); e altri ancora".

I corsi, in corrispondenza a quanto richiesto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, hanno un valore di 60 crediti (ECTS) per anno, per un totale complessivo di 120 crediti (ECTS)

A completamento di questi corsi, sono previsti:

- approfondimenti, con visite guidate a singoli santuari dell'Italia (Monte Berico, Pompei, S. Antonio di Padova, Loreto, Sacri Monti, ecc.); e del mondo (da Santiago, a Gerusalemme, a Lourdes, ecc.);

Finalità

Il corso di Laurea Magistrale si propone:

- di formare nuove figure professionali nei diversi settori del mondo storico-artistico-culturale e del turismo religioso e non;
- di contribuire alla progettazione di itinerari santuariali di livello regionale.

Servizi

- Biblioteca di circa 60.000 volumi di teologia e filosofia di cui 6.000 di mariologia;
- accesso internet gratuito per gli studenti;
- aule studio accoglienti;
- possibilità di mensa convenzionata e ospitalità a prezzi agevolati.

Iscrizioni

- La segreteria è aperta dal 1° giugno al 1° luglio e dal 1° settembre al 15 ottobre con il seguente orario: da lunedì a venerdì ore 15-18.30, mercoledì anche 10-12.30

PROGRAMMA DEL CORSO DI LAUREA

Primo Anno

1. Il santuario nella storia delle Religioni

- 1.1 I santuari dell'antichità. Tradizioni culturali, culturali, giuridiche e artistiche (4 Ects)
- 1.2 Il santuario e i santuari nella tradizione d'Israele (2 Ects)
- 1.3 I santuari cristiani (4 Ects)
- 1.4 Il santuario e i santuari nell'Islam (2 Ects)
- 1.5 La spiritualità del santuario (2 Ects)

2. Il pellegrinaggio in ambito monoteista: tra "istituzione" e opzione di fede

- 2.1 Il pellegrinaggio nella tradizione biblico-cristiana (3 Ects)
- 2.2 Il pellegrinaggio nel Cristianesimo (dal rifiuto dottrinale alla pratica individuale e di massa fino alla fine del Medioevo) (4 Ects)
- 2.3 Il pellegrinaggio nell'Islam (tra precetto e devozione) (2 Ects)
- 2.4 La spiritualità del pellegrinaggio (L'identità spirituale del pellegrino) (3 Ects)

3. Liturgia, culto e pietà popolare

- 3.1 Storia e sociologia del culto (3 Ects)
- 3.2 Il culto dei santi, reliquie e miracoli (4 Ects)

4. Mariologia

- 4.1 Le apparizioni (3 Ects)
- 4.2 La figura di Maria nella liturgia occidentale (3 Ects)

5. Arte e cultura

- 5.1 L'edilizia sacra e la decorazione figurativa-simbolica agli albori del cristianesimo (3 Ects)
- 5.2 L'architettura dei santuari: dallo stile mendicante alle grandi cattedrali (4 Ects)
- 5.3 Donna Maria tra iconologia e iconografia (5 Ects)
- 5.4 Gli Ex-voto (3 Ects)

6. Legislazione e gestione dei santuari

- 6.1 Legislazione canonica e civile (3 Ects)
- 6.2 Amministrare un santuario (3 Ects)

Secondo Anno

1. Il santuario oggi

- 1.1 Il santuario laboratorio di ecumenismo (3 Ects)
- 1.2 Il santuario crocevia del dialogo interreligioso (3 Ects)
- 1.3 Il santuario nelle religioni non monoteiste (2 Ects)
- 1.4 Il santuario centro di cultura (3 Ects)
- 1.5 Il santuario e il suo territorio (dedicazione) (5 Ects)
- 1.6 Il santuario, laboratorio di progettualità e strategie didattiche (3 Ects)

2. Il pellegrinaggio come via dell'unità

- 2.1 Il pellegrinaggio via di globalizzazione (3 Ects)
- 2.2 Le grandi vie dei pellegrinaggi medievali una riscoperta che apre a nuovi percorsi (3 Ects)
- 2.3 Il turismo religioso e le forme culturali (3 Ects)

3. Liturgia, culto e pietà popolare

- 3.1 Devozione e pietà popolare mariana (4 Ects)
- 3.2 Sociologia della pietà popolare (3 Ects)

4. Mariologia

- 4.1 L'immagine cultuale di Maria (3 Ects)
- 4.2 La figura di Maria nell'Oriente cristiano (3 Ects)
- 4.3 L'immagine teologica di Maria (3 Ects)

5. Arte e cultura

- 5.1 Il linguaggio dell'arte nei santuari e nei luoghi di culto pagani (3 Ects)

- 5.2 La cinematografia e il pellegrinaggio (4 Ects)
- 5.3 Il linguaggio musicale (3 Ects)

6. Legislazione e gestione dei santuari

- 6.1 I codici del turismo religioso in Occidente (3 Ects)
- 6.2 Normative di accesso ai santuari ebraici e musulmani (3 Ects)